

Visitate il nostro sito! www.parrocchiealtavallagarina.it

Le Parrocchie Alta Vallagarina hanno attivato un sistema di notifica tramite l'app di messaggistica Telegram per ricevere un messaggio quando viene pubblicato un nuovo articolo sul sito web parrocchiale! Per unirti scarica l'app di Telegram e unisciti al canale. Non dimenticarti di seguirci su tutti i nostri social per restare sempre connesso alla nostra comunità virtuale e non perderti nemmeno un appuntamento!



Mai abbandonare
la Speranza

Ecco i primi due
Messaggi di
Speranza inviati da
Gioele e Benedetta
Inviare altri
messaggi!



Dal mio piccolo, ma
grande cuore, un augurio
di Buona Pasqua!

III domenica di Pasqua

**S. Messa in streaming sul canale youtube della parrocchia
Sabato 25 aprile ore 18.00 chiesa di Calliano**

**Fino al 3 maggio S. Messa domenicale ore 10.00 con l'arcivescovo Lauro
in diretta streaming o Telepace Trento (canale 601)**

Lunedì 20 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Carmen – Guglielmo – P. Giorgio Leone Ore 18.00: S. Messa Def. Tea e Tullio Comper
Martedì 21 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Riccardo Perotti Ore 18.00: S. Messa: Def. Ettore,- Carlo Corn e fam. – Teresina - Luigi e Luigina Piffer
Mercoledì 22 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Graziano Ore 18.00: S. Messa - Def. Ruggero
Giovedì 23 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Famiglia Perotti - Volani Ore 18.00: S. Messa - Def. te Aurora e Maria Stella Goller
Venerdì 24 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Filippo Capizzi Ore 18.00: S. Messa - Def.
Sabato 25 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Beppino Raffaelli Ore 18.00: S. Messa in streaming a Calliano Def.ta Itala Postinghel e Famiglia



Passo dopo passo

Foglio settimanale

Parrocchie di **BESANELLO – CALLIANO – VOLANO**

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

**II^ DOMENICA
DI PASQUA
19 aprile 2020**



**PREGHIERA
PERSONALE
O IN FAMIGLIA**

† Nel nome del Padre...

Salmo 117

Questo salmo esprime la gioia pasquale di tutti i cristiani con grida di giubilo e di vittoria

Rendete grazie al Signore perché è buono

- Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». R

- Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre». R

- Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. R

Dal vangelo di Giovanni (20,19-30)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli

gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

PER RIFLETTERE

È un momento di disorientamento totale: l'amico più caro caro, il maestro che era sempre con loro, con cui avevano condiviso tre anni

di vita, quello che camminava davanti, per cui avevano abbandonato tutto, non c'è più. Ogni speranza finita, tutto calpestato. E in più la paura di essere riconosciuti e di fare la stessa fine del maestro. Ma quegli uomini e quelle donne fanno una scelta sapiente, forte, buona: stanno insieme, non si separano, fanno comunità. Forse sarebbero stati più sicuri a disperdersi fra la folla. Invece, appoggiando l'una all'altra le loro fragilità, non si sbandano e fanno argine allo sgomento. Ed ecco che in quella casa succederà qualcosa che li rovescerà come un guanto: il vento e il fuoco dello Spirito. Germoglia la prima comunità cristiana in questo stringersi l'uno all'altro, per paura e per memoria di Lui, e per lo Spirito che riporta al cuore tutte le sue parole. Quella casa è la madre di tutte le chiese. Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di imporsi, si propone; invece di rimproverarli, si espone alle loro mani: Metti, guarda, tendi la mano, tocca. La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il vertice dell'amore, e resteranno aperte per sempre. Il Vangelo non dice che Tommaso abbia toccato. Gli è bastato quel Gesù che si ripropone un'ennesima volta; quel Gesù che non molla i suoi,

neppure se l'hanno abbandonato tutti. È il suo stile. Allora la risposta: Mio Signore e mio Dio. Mio, come lo è il respiro e, senza, non vivrei. Mio come il cuore e, senza, non sarei. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Grande educatore, Gesù. Forma alla libertà e alla serietà delle scelte. Che bello se anche nella Chiesa, come nella prima comunità, fossimo educati più alla consapevolezza che all'ubbidienza; più all'approfondimento che alla docilità. **E. Ronchi**

INVOCAZIONI

Gesù, aumenta la nostra fede

Signore Gesù, che appari agli discepoli e doni la pace fa che la Chiesa avverta la tua presenza e valorizzi la celebrazione della Pasqua settimanale perché ogni credente sia confermato nella fede; noi ti preghiamo.

Signore Gesù, aumenta la nostra fede; donaci la grazia di vedere e toccare come Tommaso i segni della tua presenza tra noi, fidandoci di coloro che ti testimoniano risorto; Noi ti preghiamo:

Signore Gesù, che rispondi ai dubbi di Tommaso per aiutarlo a crescere nella fede. Aiutaci a dialogare con quanti sono alla ricerca della verità per condividere con loro le domande e le risposte che nascono dall'ascolto dello Spirito; noi ti preghiamo

Come Tommaso anche noi credenti vorremmo "vedere" un Dio più presente accanto al suo Popolo nelle difficoltà e nelle tragedie della vita: donaci Spirito di Sapienza per saperti scorgere anche dove i nostri occhi non vedono; noi ti preghiamo

Per tutte le nostre comunità: donaci o Signore di essere perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere, come i primi cristiani, noi ti preghiamo.



Suscita in noi la fede, Signore

Signore Gesù, tante volte anche noi, come Tommaso, per credere, vogliamo vedere e toccare, vogliamo capire e constatare; non ci basta accogliere dagli altri la sconvolgente buona notizia che tu sei veramente risorto.

Ti preghiamo, Signore Gesù, chinati pietoso sulla nostra incredulità e vieni a noi con la tua viva presenza, vieni a suscitare la nostra fede mostrandoci i segni del tuo amore trafitto.

Non ti chiediamo la prova dei sensi esteriori, ma quella certezza interiore, per cui l'anima nostra ti riconosca all'istante, e, pur senza vedere e toccare, giunga a quel grido di commosso stupore "Mio Signore e mio Dio!"

Perdona, Signore, le nostre reticenze, perdona la nostra voglia di capire, di spiegarci tutto, per filo e per segno, perdona il nostro bisogno di toccare, di mettere il dito. E' la strada che dobbiamo fare proprio come Tommaso per arrivare alla fede.

È una strada tortuosa, Signore, ma porta anch'essa a riconoscere il nostro Signore e il nostro Dio. Proprio come ha fatto Tommaso a cui ci sentiamo vicini anche nello slancio e nell'entusiasmo della fede. Signore, aumenta la nostra fede!

"Mio Signore mio Dio, apri le porte della mia anima e del mio cuore"

